

REPORT RINNOVO COMPARTO SANITA' CCNL 2022-2024 FUMATA NERA!

**UIL FPL: BASTA RINVII, IL GOVERNO DIMOSTRI CON I FATTI
LA VOLONTÀ DI INVESTIRE SUL PERSONALE SANITARIO!**

Nella giornata odierna si è svolta un'ulteriore riunione presso l'ARAN, dedicata alla contrattazione per il rinnovo del CCNL del Comparto Sanità 2022-2024.

Il presidente dell'ARAN **ha aperto i lavori sottolineando** che, nonostante le ulteriori sollecitazioni, non sono state apportate modifiche da parte del Governo né sul piano economico né su quello normativo. Ha ribadito, tuttavia, la volontà di proseguire la trattativa per individuare le soluzioni e le modifiche necessarie al fine di giungere alla conclusione del contratto.

La UIL FPL ha messo in evidenza le gravi criticità emerse durante gli 8 mesi di trattativa per il rinnovo del CCNL 2022-2024. È inaccettabile che, nonostante le ripetute sollecitazioni, il Governo non abbia preso in considerazione misure adeguate, lasciando irrisolte questioni fondamentali come il **reperimento di risorse per il contratto come l'anticipo del rinnovo del contratto 2025-2027, la detassazione degli incrementi contrattuali, lo sblocco dei vincoli al salario accessorio**.

Con un'inflazione per gli anni di vigenza contrattuale che sfiora il 17%, l'aumento salariale proposto, del 5,78% lordo, è assolutamente insufficiente. **L'incremento si tradurrà in un misero aumento netto di soli 30-45 euro in busta paga**, una cifra ben lontana da quanto sarebbe giusto e necessario per compensare il recupero del potere d'acquisto perso, l'enorme mole di lavoro e le crescenti responsabilità che pesano sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori del comparto sanità pubblica.

Inoltre, l'aumento delle **indennità, ferme da più di 20 anni**, è ormai improrogabile: **solo 1,80 euro lordi all'ora per la pronta disponibilità e 2,55 euro lordi per il turno festivo**, cifre che non rispecchiano né il valore del lavoro svolto, né le difficoltà affrontate quotidianamente. I lavoratori sono costretti a ricorrere in modo eccessivo a straordinari e prestazioni aggiuntive per ottenere un salario dignitoso, spesso oltrepassando i limiti normativi, mettendo così a rischio la loro salute e sicurezza.

Al momento non ci sono ancora misure concrete per valorizzare professionalmente ed economicamente il personale del comparto. Questo contratto rischia di peggiorare ulteriormente la situazione, aumentando i carichi di lavoro, favorendo la fuga di personale, allungando le liste d'attesa e, in definitiva, compromettendo i servizi essenziali per i cittadini.

Sottoscrivere un contratto al ribasso, con risorse insufficienti, indennità bloccate e carenza di fondi per il salario accessorio, significherebbe tradire il mandato di tutela delle lavoratrici e dei lavoratori. A chi cerca di spacciare diritti e aumenti negati, rispondiamo che un sindacato serio ha il dovere di dire la verità e di difendere il potere d'acquisto e la dignità del lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori.

REPORT RINNOVO COMPARTO SANITA' CCNL 2022-2024

Inoltre, la UIL FPL ha ribadito che le risorse destinate alle indennità di Pronto Soccorso già in disponibilità devono essere pagate dopo il confronto e la contrattazione con le Regioni e le Aziende. Questo significa che i lavoratori ne hanno pieno diritto, indipendentemente dalla firma del CCNL 2022-2024. Mettere in discussione il pagamento di queste somme, è un pretesto inaccettabile, soprattutto considerando che gli accordi, oggi sospesi, sono stati sottoscritti anche da quelle sigle sindacali che ora cercano di bloccare l'erogazione.

Alcune organizzazioni, dopo aver sostenuto un contratto al ribasso, ora usano il tema delle indennità per spingere alla firma del CCNL, mentre alcune istituzioni, invece di garantire certezze, creano confusione inutile a danno dei lavoratori.

È vergognoso che le stesse sigle sindacali che hanno firmato accordi in sede decentrata ora sollecitino lo stop ai pagamenti. Questo voltafaccia danneggia direttamente le lavoratrici e i lavoratori, trasformandoli in ostaggi di manovre politiche che nulla hanno a che fare con la tutela dei loro diritti.

Come UIL FPL, ribadiamo con forza la necessità di proseguire la trattativa per garantire il giusto riconoscimento economico e contrattuale alle lavoratrici e ai lavoratori della sanità pubblica. Ci aspettiamo che il Governo dimostri concretamente di volerlo fare.

Dichiarare che *"le risorse sono queste e non si può fare altro"* è una strategia miope e dannosa. Non si può più rimandare un adeguamento salariale dignitoso e pensare di spostare in avanti il recupero di quanto oggi perso.

Sentirsi dire che *"le risorse sono già disponibili nei prossimi contratti"* è un insulto a chi, ogni giorno, garantisce con responsabilità e spirito di sacrificio la tenuta del servizio sanitario pubblico. Dopo anni di promesse, è arrivata l'ora che il Governo si assuma la piena responsabilità di avviare politiche strutturali, volte ad assicurare un aumento salariale concreto, capace di restituire appieno il potere d'acquisto ai lavoratori.

Chiediamo la detassazione degli aumenti contrattuali, l'anticipo delle risorse del CCNL 2025-2027 sul CCNL 2022-2024 e, soprattutto, la convocazione di un tavolo politico che finalmente superi le criticità riscontrate. Servono risposte immediate, non rinvii.

La UIL FPL non accetterà compromessi al ribasso: servono risorse vere e subito.